

ritti, i tempi e modi di caccia ». Sullo stesso argomento esiste anche un'altra interrogazione dell'onorevole Matteucci « per sapere se il ministro di agricoltura e commercio intenda fermamente di presentare il disegno di legge da tanto tempo reclamato che unifichi e regoli l'esercizio della caccia in Italia. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio ha facoltà di rispondere a queste interrogazioni.

Rava, sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio. Gli onorevoli colleghi Callaini e Matteucci chiedono al Governo se provvederà con un disegno di legge da tanto tempo reclamato, ad unificare i diritti, i tempi ed i modi della caccia in Italia. Io debbo rispondere agli onorevoli interroganti che il Ministero provvederà alla presentazione di quel disegno di legge, valendosi dei moltissimi lavori che già esistono in proposito al Ministero, nonchè dei moltissimi schemi di legge che furono presentati alla Camera italiana anche di iniziativa parlamentare. Soltanto si chiede qualche indugio, sia pure brevissimo, per mettere innanzi altre leggi d'indole sociale, e per studiare e rendersi conto esatto dei voti dei cacciatori italiani, i quali voti, forse perchè rispondono alle condizioni diverse e agli usi delle diverse regioni nostre, sono spesso in contraddizione tra loro. È quindi necessaria un'opera assidua ed oculata per poter ben coordinare i voti medesimi ed anche, pur senza fissare delle norme che siano eguali per tutte le provincie d'Italia, perchè n'esca fuori un disegno di legge che abbia unità d'intenti e cerchi di conciliare ed armonizzare le diverse tendenze manifestate da tutti i cacciatori d'Italia. (*Bene!*)

Presidente. Onorevole Callaini, ha facoltà di parlare.

Callaini. Prendo atto volentieri delle promesse fatte dall'onorevole sotto-segretario di Stato. Ma è fin dal 1862...

Rava, sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio. Ciò prova la difficoltà della materia.

Callaini. Sia pure; ma è fin dal 1862 che esistono disegni di legge e studi e lavori numerosi sull'argomento, e mi parrebbe ormai tempo di decidere. Oltre agli studi fatti dai diversi ministri, ci sono anche i voti dei congressi ornitologici, dei congressi agrari, da quelli del congresso di Vienna sino agli ultimi del congresso di Parigi, i quali voti

invocano appunto una legge regolatrice della caccia. Questa legge non la invocano soltanto i cacciatori, ma anche i proprietari, specialmente di fronte alla infezione, da parte della mosca olearia, dei nostri oliveti. Quell'insetto sarebbe distrutto dagli uccelli se vi fosse una legge che li proteggesse. Perciò confido che si presenterà presto il disegno di legge tanto desiderato.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Matteucci.

Matteucci. Non posso che associarmi a quello che ha detto l'onorevole Callaini, e pregare il ministro di volere presentare al più presto possibile questo disegno di legge, che è di assoluta necessità.

Non solamente la reclamano i cacciatori, i quali pagano la tassa inutilmente, perchè gli uccelli oramai non esistono più; ma la reclamano anche gli agricoltori, per le ragioni dette dall'onorevole Callaini.

Prendo dunque atto delle dichiarazioni dell'onorevole sotto-segretario di Stato, e spero che questo disegno di legge verrà finalmente presentato, perchè, se si dovesse andare ancora molto in lungo, sarebbe una delusione troppo amara.

Presidente. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Bianchi Emilio al ministro di agricoltura e commercio « per sapere se concordi nel concetto di abbandonare agli effetti fillosserici i territori di Lari, Castellina Marittima e Chianni in provincia di Pisa, e di desistere dal sistema delle esplorazioni le quali, mentre non impediscono la diffusione della fillossera, generano grave malcontento nella popolazione di quei Comuni. »

L'onorevole Bianchi è presente?

Voci. Non è presente.

Presidente. Allora questa interrogazione si intenderà decaduta.

Segue una interrogazione dell'onorevole Mel al ministro dell'istruzione pubblica « intorno alla ripristinazione e conservazione del Chiostro Cistercense di Follina, riconosciuto opera di arte pregevolissima. »

Mel. L'onorevole ministro avendo provveduto alla conservazione dell'opera d'arte, che formava oggetto di questa mia interrogazione presentata molti mesi or sono, non mi rimane che ringraziarlo del provvedimento preso e rinunciare alla interrogazione.

Presidente. Viene allora l'interrogazione dell'onorevole Bonardi ai ministri dell'istruzione